

**REFERENDUM** «Chi ha votato i nostri candidati sostiene la battaglia di libertà»

**CONSIGLIO** «Il premier non trascuri il segnale il Veneto è da sempre fucina d'innovazione»

# «Prove generali di autonomia»

*Zaia: la stagione del governo Renzi è finita, il popolo gli ha voltato le spalle*

## LE CADUTE

### Il renziano Vantini, uscente, bocciato a S. Giovanni Lupatoto

**Alda Vanzan**

NOSTRO INVIATO

PADOVA - Dalla Città del Santo, dove ha partecipato alla celebrazione per i 202 anni di fondazione dell'Arma dei carabinieri, il governatore del Veneto avverte il premier Matteo Renzi: questo voto amministrativo «è la prova generale per l'autonomia».

**Presidente Zaia, fino a che ora è rimasto alzato domenica notte ad attendere i risultati?**

«A mezzanotte ero già a letto. Diciamo che ho rivissuto gli attimi di un anno fa».

**Cioè quando ha vinto le Regionali in Veneto. Lei è tra quelli che ritengono che il Governo Renzi abbia clamorosamente perso?**

«Al di là della débauche subita dal Governo, torna in mente un vecchio adagio: hai poco da gioire per le Politiche se poi il territorio ti gira le spalle».

**A quale città in particolare si riferisce?**

«Milano doveva essere la madre di tutte le battaglie e stanno arrancando. Hanno perso Napo-

li. A Roma vanno al ballottaggio solo perché noi abbiamo fatto un po' di casino. A Bologna va al ballottaggio una ragazzina che con ogni probabilità diventerà sindaco. Diciamo che da un punto di vista democratico la stagione governativa si è conclusa, il cuore del popolo non è più lì. Quello di Renzi è un governo distante dalla gente, un governo che si occupa di salotti, mentre noi ci occupiamo della gente».

**Ha detto che questo voto è la prova generale per l'autonomia. Perché?**

«Perché chi votava i nostri candidati sosteneva la battaglia referendaria. Se fossi in Renzi non trascurerei il segnale che arriva dal Veneto, ma Renzi si fa consigliare da gente romana che non sa neanche dov'è il Veneto e invece dovrebbe riflettere sul fatto che questa regione è da sempre una fucina di innovazione, qui è nato il movimento dei sindaci, qui ha visto la luce la Liga».

**Quindi Renzi cosa dovrebbe fare?**

«Renzi può girarsi dall'altra parte oppure riconoscere che dietro a questo voto c'è una indicazione da parte del popolo. Insomma, mandare a casa sindaci uscenti non è normale».

**Dopo la scomparsa di Casaleggio c'è chi dava per morente il Movimento 5 Stelle, mentre rischia di**

**conquistare la capitale e va al ballottaggio anche in Veneto nella città di Chioggia. Che giudizio dà del risultato pentastellato?**

«Dico che il M5s si sta avvicinando al d-day, al vedo: saranno in grado di trasformare la protesta in proposta? Roma è il loro banco di prova».

**A Chioggia vanno al ballottaggio il sindaco uscente sostenuto dalla Lega e il candidato del M5s: come finirà?**

«Al primo turno si vota il partito, al secondo il candidato».

**Il risultato della Lega nei Comuni veneti al voto risente ancora dell'effetto Zaia?**

«La Lega ha saputo raccogliere consensi sia con volti nuovi sia con rappresentanti che hanno già governato per un quinquennio i Comuni dove sono poi stati rieletti. A Treviso, su 3 Comuni potenzialmente al ballottaggio, la Lega ha vinto al primo turno in due Comuni e nel terzo è nettamente avanti. Ma i risultati sono stati buoni anche altrove: il 12% a Milano la Lega non l'aveva mai fatto».

**Torniamo al referendum sull'autonomia: quando pensa di farlo?**

«La data non è ancora fissata. Ho scritto a Renzi e a Mattarella chiedendo l'election day e non mi hanno ancora risposto. Ma anche se non mi rispondono, io procedo».

© riproduzione riservata

